

Margherita Morgantin è nata a Venezia, si è laureata in Architettura all' I.U.A.V., in Fisica Tecnica, studiando metodi di previsione della luce naturale.

È' artista visiva. Il suo lavoro si articola in linguaggi diversi che spaziano dal disegno al testo alla performance. La sua ricerca riguarda da sempre l'attenzione climatica, da cui deriva una pratica concettuale e meteo-simbolica. Ha partecipato a mostre d'arte contemporanea in Italia e all'estero, presso Musei, Istituzioni pubbliche e private. Nel corso della sua pratica ha collaborato con molti artisti/e e coreografi e con il collettivo filosofico femminile Diotima.

Insegna Anatomia artistica, e semiologia del corpo all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Ha pubblicato un libro di testi brevi e disegni: *Titolo variabile*, Quodlibet, Macerata 2009; *Agenti autonomi e sistemi multiagente*, (con Michele Di Stefano), Quodlibet, 2012; *Wittgenstein, disegni sulla certezza*, Nottetempo 2016, e *Lo spazio dentro* (con Maddalena Buri), Nottetempo e-pub, 2020. *Sotto la montagna sopra la montagna*, cronache, nottempo 2021.

Lavora anche come Pawel und Pavel, progetto collaborativo di scrittura e performance, avviato nel 2013 con Italo Zuffi.

Mostre personali e progetti speciali : **2021 DAMA LIBRE**, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Cà Pesaro, Venezia. La mostra è parte di VIP = Violation of the Pauli exclusion principle, SOTTO LA MONTAGNA, SOPRA LA MONTAGNA, progetto vincitore dell'VIII edizione di Italian Council, prodotto da Xing. *COSMIC SILENCE 2, fluorescence 3*, BBA Art space and Gallery, Venezia. *COSINUS (venti cosmici)* Installazione permanente negli Orti di Via Chiarini, per Art City Bologna, a cura di Xing, MAMBO, e Comune di Bologna. Cosinus è parte di VIP = Violation of the Pauli exclusion principle, SOTTO LA MONTAGNA, SOPRA LA MONTAGNA, progetto vincitore dell'VIII edizione di Italian Council, prodotto da Xing. *C.U.O.R.E. Cryogenic Underground Observatory for Rare Events*, Palazzo Lucarini Contemporary, Trevi. *Wo(o)lf*, Raid-L'Aquila, Installazione permanente nel Sottopassaggio di Viale Gran Sasso, L'Aquila (2019); *Embracing the moment*, Beatrice Burati Anderson Art Space and Gallery, Venezia.(2018); *Dove sei*, Centro tedesco per l'Arte Contemporanea di Villa Romana, Firenze (2017); *IV vetrina*, Libreria delle Donne di Milano (2016); *190 cm circa*, Biennale Danza, Venezia (2014); *2-495701*, Galleria Continua, San Gimignano (2013); *Accademie Eventuali*, Museo della Città di Bologna (2012); *Air drawing*, Galleria Continua, San Gimignano (2009); *Margherita Morgantin*, Galleria Civica del Contemporaneo, Mestre (2009).

Mostre collettive: *O Museu como performance*, Serralves Museum of Contemporary Art, Porto (P) 141. *Un secolo di disegno in Italia*, a cura di Maura Pozzati e Claudio Musso, Fondazione del Monte, Bologna. *Doing deculturalization*, MUSEION Bolzano (2019); *Vetrine di libertà*, Fabbrica del Vapore, Milano, (2019); *Biennolo*, Ex-stabilimento Cova Milano (2019); *ArtAndarXporte*, Palazzo Archinto, Milano (2017); *Flow*, Basilica Palladiana, Vicenza; *Chaotic Passion*, Museo di Villa Croce, Genova (2015); *Follia Continua!*, Centquatre, Paris (2015); *Synchronicity*, Museo di Palazzo Pretorio, Prato (2015); *Chromo memory line, August in Seoul*, in *Line rangers* di Michele Di Stefano, Seoul Art Center, Corea (2014); *Italia Tropicci 3*, Angelo Mai Altrove Occupato, Roma (2014); *Glitch*, PAC, Milano (2014); *Autoritratti*, Mambo, Bologna (2013); *Terre vulnerabili*, Hangar Bicocca, Milano (2011).